COMUNE DI ROVIGO
www.comune.rovigo.it

Settore Politiche Sociali e per la Famiglia, Politiche per la Casa, Politiche del Lavoro, Volontariato, Pari opportunità, Sussidiarietà ed Associazionismo, Istruzione, Università, Sport e Politiche Giovanili
SEZIONE POLITICHE SOCIALI

Rovigo, 08/03/2021

Ragioneria
Risorse Umane

Oggetto: assunzione con fondi COVID-19 a tempo determinato e pieno di due figure professionali di Assistenti sociali – relazione attività sociali connesse all'emergenza epidemiologica.

In relazione all'oggetto si specifica che le due figure di Assistente sociale saranno impegnate nelle seguenti progettualità connesse con l'emergenza sanitaria da COVID-19, al fine di prevenire e contrastare gli effetti sociali causati dalla pandemia stessa:

1) BUONI SPESA
Già durante il primo lock-down di marzo 2020 la Protezione Civile con Ordinanza n. 658/2020 ha predisposto un intervento economico per prevenire l'insorgere dell'emergenza alimentare causata dalla pandemia, tramite la libera produzione e costruzione da parte degli enti locali, di buoni spesa da assegnare alla cittadinanza. Tale attività è durata dal 06/04/2020 fino quasi alla fine del 2020, ed era stata portata avanti da n. 3 assistenti sociali dell'Unità Porgetti, dei quali oggi, per ragioni contrattuali, ne rimane solamente uno. Inoltre, dal mese di novembre 2020 fino a febbraio 2021, si è riproposta una seconda modalità di erogazione dei buoni spesa, tramite altra tipologia di fondi, che ha visto l'impiego di n. 2 figure di assistente sociale fino al 31/12/2020 e poi, sempre per ragioni contrattuali, la continuazione delle attività con solo una figura di assistente sociale.
A fine 2020 lo stato ha stanziato e già erogato a favore di tutti i Comuni la stessa entità di finanziamenti disposti della Protezione Civile a marzo 2020, al fine di permettere agli enti locali di riattivare anche per il nuovo anno, altre modalità di sostegno alimentare. Pertanto tutta l'attività connessa con i nuovi buoni spesa deve essere ri-progettata e ri-proposta ed è fondamentale che tale incredibile mole di lavoro, per ragioni strettamente connesse all'emergenza sanitaria, abbia una priorità di attivazione. Per l'esperienza maturata durante l'anno appena trascorso, tale progettualità deve essere seguita da personale totalmente dedicato e non dagli "assistenti sociali ordinari", poiché comporterebbe, come è già successo, all'interruzione delle loro attività ordinaria.

2) GESTIONE FONDI CA.RI.PA.RO
Con l'emergenza sanitaria il Comune di Rovigo ha richiesto alla Fondazione CA.RI.PA.RO dei finanziamenti per progettualità in campo sociale di prevenzione e contrasto alla diffusione del COVID-19. Le aree interessate da questi finanziamenti riguardano: le persone senza fissa dimora, gli anziani, i minori che necessitano di supporto educativo domiciliare, la realtà carceraria e interventi a sostegno delle famiglie e delle associazioni.
Alcune progettualità sono state avviate, altre devono ancora essere programmate.
I compiti che svolgeranno i due nuovi assistenti sociali saranno:

POLITICHE SOCIALI
Viale Trieste,18 - 45100 ROVIGO
Tel 0425/206551- 484
progetti@comune.rovigo.it
PEC: comunerovigo@legalmail.it
CF e P.IVA 00192630291

- elaborazione e definizione delle nuove progettualità in base ai bisogni emergenti;
- prosecuzione delle progettualità già avviate;
- mantenimento rapporti con la Fondazione CA.RI.PA.RO per definire e concordare le modalità di erogazione dei finanziamenti;
- gestione del portale informatico per il caricamento delle progettualità e di tutta la documentazione richiesta;
- monitoraggio delle progettualità avviate e da avviare (rapporti con i soggetti partner);
- rendicontazione delle spese assegnate.

3) IMPEGNATIVA DI CURA DOMICILIARE (ICD)

Contributo socio-assistenziale erogato dalla Regione Veneto per il sostegno domiciliare delle persone non autosufficienti e fragili residenti sul territorio, tramite prova dei mezzi e valutazione socio-sanitaria. .

Tale contribuo è in vigore da molti anni ed è gestito sia dalla Sezione Servizi Sociali per la parte amministrativa che dalla Sezione Politiche Sociali per la parte tecnico-sociale, da una figura di assistente sociale. Se l'avvento della pandemia all'inizio del 2020 aveva frenato la presentazione delle domande, dal 2021 si è registrato un aumento esponenziale delle domande. Tale inversione di tendenza è spiegabile con il perdurare della pandemia, in quanto le persone non autosufficienti e fragili, sia anziane che meno anziane, preferiscono essere assistiti a domicilio ed evitare ricoveri, periodi di ospedalizzazione e ingressi in strutture protette, per paura di essere contagiati.

L'assistente sociale ha il compito di:

- contattare la persona/familiare che presenta la domanda;
- effettuare la valutazione sociale compilando una serie di documenti (visita domiciliare se necessaria);
- confrontarsi con il medico di base della persona;
- confrontarsi con l'ULSS 5 per persone che presentano un certo tipo di valutazione (demenza senile);
- trasmettere tutta la documentazione socio-sanitaria all'ufficio amministrativo;
- effettuare gli aggiornamenti delle domande in scadenza (ogni semestre vi sono circa una cinquantina di pratiche da aggiornare, in quanto il contributo vale 3 anni, pena la perdita dello stesso).

4) SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE (SED)

La situazione di emergenza sul territorio nazionale dovuta al rischio di diffondersi del virus Covi-19, con la chiusura di scuole e luoghi di aggregazione educativi per minori, ha colpito in particolare le situazioni familiari in condizione di fragilità, anche in relazione alla necessità di garanzia dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali di cui all'articolo 22 della legge 328/2000.

Il SED è un servizio rivolto ai minori e alle loro famiglie residenti nel territorio del Comune di Rovigo, attivato dai Servizi sociali e/o socio-sanitari dell'ambito Comunale, in particolare i destinatari sono minori (0-17 anni) che si trovano nelle seguenti condizioni che costituiscono priorità di accesso in ordine di precedenza:

a) situazioni segnalate dal Servizio Tutela Minori Az. Ulss 5 Polesana con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria;

b) situazioni di disagio, pregiudizio e/o rischio evolutivo del minore dovuto alle difficoltà del nucleo familiare e/o alle carenze delle funzioni genitoriali;

c) condizioni soggettive problematiche, di difficoltà o disagio del minore anche inserito in famiglia affidataria.

L'obiettivo principale è il sostegno e il recupero delle funzioni di cura ed educative dei genitori in casi di temporanea difficoltà nell'esercizio delle stesse, da realizzarsi prevalentemente in contesto domiciliare e si rifà alla metodologia dell'"*accompagnamento educativo*" che consiste nell'affiancamento del genitore all'apprendimento della funzione educativa e della realizzazione dei quotidiani compiti genitoriali di accudimento ed educazione dei figli, quali:
- affiancamento e accompagnamento del minore nello svolgimento dei propri compiti quotidiani: cura di sé e della propria persona, impegni scolastici e di apprendimento, gestione dei momenti e dei ritmi della giornata, predisposizione e cura dei propri ambienti di vita;
- accompagnamento del/dei genitori nello svolgimento autonomo delle attività di cura quotidiana del minore nell'ambiente familiare e nei connessi rapporti con il contesto sociale: visite mediche/vaccinazioni, accesso e frequenza del nido/scuola, acquisto dei beni necessari ecc.;
- accompagnamento del minore per favorire la partecipazione ad attività sociali-ludico-ricreative-sportive territoriali per favorire l'integrazione sociale del minore.

Con riferimento alla domiciliarità (cfr. art. 22, comma 2, lett. b e lett. f della legge 328/2000), si evidenzia in particolare come essa appaia ancora più importante per assicurare la continuità dei Servizi Sociali nei contesti familiari più a rischio di solitudine e deprivazione sociale.
Non vanno trascurate alcune situazioni di particolare vulnerabilità familiari o di contesto, quali le famiglie seguite da interventi di Educativa Domiciliare, al fine di evitare che il peggioramento condizioni abbia effetti severi ed irreversibili.
L'assistente sociale ha il compito di:
- contattare e mediare con i genitori che necessitano dell'intervento;
- effettuare la valutazione sociale sull'esigenza del minore e sulla modalità di erogazione dell'intervento
- monitoraggio con l'educatore sul percorso educativo
- confronto con il Servizio Specialistico Az. Ulss5 Polesana sul percorso educativo.

5) PROGETTUALITA' CON IL TERZO SETTORE PER LE FASCE DEBOLI

Con la pandemia si sta verificando uno scompenso nella sfera personale del Funzionamento Sociale in particolare del Funzionamento emotivo-relazionale e del comportamento che riguarda gli aspetti emotivi (tolleranza allo stress, controllo delle emozioni...), relazionali (rapporto adeguato con gli altri nelle diverse situazioni di azione...) e del comportamento (reazione ad eventi e sollecitazioni ....), funzionali allo svolgimento di compiti-attività e agli interventi richiesti per compensare eventuali difficoltà rispetto all'attivazione della persona. Funzioni che la persona in generale acquisisce e rafforza nel corso della vita tramite il confronto con gli altri, la socializzazione e le relazioni famigliari ed amicali.
Ciò ha comportato nelle fasce deboli (anziani, disabili, soggetti socialmente fragili) un aggravamento del quadro psico-fisico, un aumento della condizione di isolamento con un conseguente peggioramento dell'umore, del quadro ansioso-depressivo e delle abitudini di vita e alimentari (aumento di peso, aumento dell'uso di alcolici, tabagismo, trascuratezza...). Tale aggravamento porta conseguentemente all'accesso al pronto soccorso e/o al ricovero ospedaliero, che per l'attuale emergenza deve essere di breve durata. Inoltre emerge la necessità da parte di queste persone di comunicare esplicitamente la richiesta di un supporto non solo medico ma psicologico o anche solo amicale.
Per queste ragioni c'è è la necessità di proseguire e potenziare progetti di sostegno nel territorio a supporto delle fasce deboli, anche a supporto delle dimissioni ospedaliere protette, rafforzando la collaborazione con il terzo settore.

Ruolo dell'assistente sociale sarà di referente e di supporto alle Associazioni di Volontariato e al Terzo settore per la realizzazione delle progettualità a supporto delle fasce deboli (coordinamento, raccolta dati, rendicontazioni...).

Il Dirigente del Settore
Politiche Sociali e per la Famiglia
Dott.ssa Orna Valeria

POLITICHE SOCIALI
Viale Trieste,18 - 45100 ROVIGO
Tel 0425/206551- 484
progetti@comune.rovigo.it
PEC: comunerovigo@legalmail.it
CF e P.IVA 00192630291